

LAVARONE

Domenica si pongono le basi del «Parco della memoria» per gli Altipiani: cerimonia con musica e documentari

Memoria di guerra occasione per tutti

TIZIANO DALPRÀ

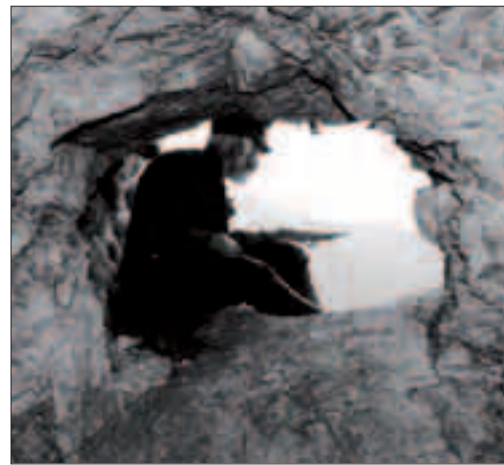
ALTIPIANI CIMBRI - Il fucile che canta sugli altipiani, la nebbia che scende a coprire il territorio ed il soldato Fritz che inesplica in un reticolato arrugginito, e va a cadere nella trincea degli italiani. Frammenti di storia lungo il crinale della grande guerra, lungo l'asse che segna la demarcazione tra stati diversi. Nulla è più come prima, la gavetta lì nessuno la raccoglie, il sole non sorge ormai da dietro il Pasubio, le Piccole Dolomiti affrante sentono girare gli spiriti dei morti della Grande Guerra. Il progetto «Parco della memoria» vuole riavvicinare i mondi, si apre a nuove prospettive, nuove dialettiche, nuove e per certi aspetti, solidali visioni. La Grande Guerra come strumento didattico, come volontà reciproca di prendere gli insegnamenti e di metterli nelle menti dei docenti, dei giovani, degli uomini. Passo ambizioso che si sposa con il territorio, la natura, la consapevolezza di aver superato alcune frammentarie e forse effimere barriere. A Schio è intervenuto il governatore della Provincia di Trento, Lorenzo Dellai che ha detto: «Il progetto di Parco della Memoria riveste una valenza

culturale, grazie ai suoi riferimenti storici, ed economici che nascono attraverso una politica di promozione turistica del territorio, che può creare sbocco occupazionale per i giovani. Ma non dimentichiamo che il parco potrebbe rappresentare una nuova ed importante occasione di collaborazione tra Trentino e Veneto». Gli altipiani Cimbri di Luserna, Lavarone e Folgaria entrano gioco forza in questo percorso, che potrà aprire nuovi spiragli e dare concretezza e solidità ad un offerta culturale già solida, ma poco organizzata. Il progetto di Parco della Memoria è un nuovo strumento di valorizzazione. Attualmente il comitato promotore del parco sta ragionando sulla realizzazione di itinerari tematici nell'area che va dalle Piccole Dolomiti ai Grandi Altipiani. Le tematiche spaziano dall'archeologia alle minoranze linguistiche e al lavoro in montagna, dalla Prima guerra mondiale alla Seconda guerra mondiale e la Resistenza. L'augurio della gente di montagna è che il progetto (che vede coinvolti ben 44 comuni) incominci a decollare seriamente, dopo i proclami è giunta l'ora della concretizzazione a iniziare dal recupero delle fortificazioni della Grande Guerra, dei camminamenti,



In alto, un Kaiserjäger di vedetta durante la Grande Guerra sulle montagne del Trentino. A fianco, forte Cherle, testimone silenzioso del conflitto 1914-18 che qui ebbe la prima linea di fuoco e di scontro

delle trincee. Lavarone ospiterà domenica 30 alle ore 20,30 presso il centro congressi una manifestazione che vuole arricchire il palinsesto di questo ambizioso progetto. Interverranno Michael Rech, presidente della Comunità, Mauro Lanzini sindaco di Lavarone, si esibirà il coro «Caviojo» di Arsiero, poi la proiezione di un documentario inedito sulla Grande Guerra sugli Altipiani girato dai Kaiserjäger fra il 1917 ed il 1918.



RONZO CHIENIS

Aperta anche in questo weekend



Una bella mostra fotografica per ricordare i nostri missionari

VALLE DI GRESTA - Presso la Casa della Gioventù di Ronzo Chienis è stata inaugurata domenica la Mostra fotografica di Adriano Condini «Sulle vie del mondo», nell'ambito dell'Ottobre Missionario. L'iniziativa è stata sponsorizzata dalla Famiglia Cooperativa di Ronzo Chienis nell'ambito dei 110 anni di fondazione: «abbiamo voluto festeggiare l'evento e coinvolgere tutta la popolazione della valle per sostenere il lavoro dei nostri 19 concittadini sparsi per il mondo in qualità di missionari» ha detto la presidente Clara Mazzucchi. Erano presenti anche il Coro Monte Stivo diretto da Carlo Giuliani, che ha eseguito alcuni canti del suo repertorio, don Ruggero parroco della Comunità Grestana, alcune rappresentanti del Gruppo Missionario ed il fotografo Adriano Condini il quale ha spiegato il significato della 80 foto in mostra, fatte durante un viaggio in Kenya, in parte nella missione di padre Gerardo Martinelli nativo di Ronzo. Ha portato il saluto del Comune l'assessore Silvia Ciaghi, presente anche il sindaco Mirko Martinelli. Marialisa Mazzucchi a nome del gruppo missionario ha ringraziato l'autore e la Famiglia Cooperativa. Al termine breve testimonianza del missionario P. Romano Gentili che opera in Indonesia. La mostra rimane aperta anche domenica 30 e martedì 1 novembre con orario 11.15 - 12.15 e nel pomeriggio dalle ore 14 alle ore 16. B.G.

Il film dei Kaiserjäger

Il clou della serata di domenica è la proiezione - con musica dal vivo - del documentario «Kaiserjäger» girato fra il 1917 e il '18 al seguito del Secondo Reggimento Kaiserjäger a Monte Maggio e poi sul Pasubio e fornito dal Museo Storico in Trento. «Immagini dal fronte. Film concerto sulla Grande Guerra» con musiche originali di Francesca Aste, che sarà anche al pianoforte, accompagnata da Klaus Manfrini (viola), Francesco Ciech (violoncello), Aleksey Asekov (fisarmonica). Ingresso libero.



Palazzo Salvotti a MoriVecio: cade a pezzi

MORI

Stasera l'incontro pubblico, la proposta Upt di «parco saporito» fa discutere

Palazzo Salvotti, che ne facciamo?

MICHELE COMPER

MORI - Stasera all'auditorium a partire dalle 20.30 l'incontro pubblico voluto dalla giunta comunale per un confronto che consenta una parola (si spera) definitiva sulle sorti di palazzo Salvotti si annuncia «caldo». Si tratta com'è noto del prestigioso (ma oggi cadente) edificio storico nobiliare di Mori Vecchio, da tempo in aria di acquisto da parte della Provincia per un utilizzo pubblico: ma i tempi sono cambiati e oggi le pubbliche amministrazioni tirano drammaticamente la

cinghia; inoltre il tema s'intreccia con quello del cosiddetto palazzo dei sapori, ovvero il centro di valorizzazione dell'agricoltura grestana. Previsto dai patti territoriali in una nuova struttura da realizzare a Loppio, il centro è preso di mira dalla sezione moriana dell'UPT, la cui segreteria - è questa la novità - ha in preparazione un atto consiliare (probabilmente un'interrogazione) con cui chiederà conto al sindaco Calari e alla sua giunta di una scelta vecchia ormai d'un decennio che - è l'opinione - risulta oggi del tutto anacronistica. «Così com'è stato progettato il parco dei sapori oggi non ha senso

- dice il segretario Francesco Moscatelli - figurarsi mettere in piedi una struttura di quelle dimensioni, con vendita dei prodotti tipici, auditorium, ristorazione. Molto meglio limitarsi ad un punto di informazione turistica, gestita magari dall'APT, da collocare in una sede già esistente, evitando la spesa, oggi fuori della realtà, per una struttura da costruire ex novo». Una tesi che sono in molti a sostenere, a partire dai piccoli comuni di Isera e Ronzo Chienis (che hanno praticamente «subito» il progetto, in qualità di partecipanti al patto territoriale).

IN BREVE

BRENTONICO

Yosemite mon amour
Presso la sala della cooperazione, alle ore 21, viene presentato «Yosemite avventura verticale», serata con Mauro Bolognani e Danny Zampiccoli. Raccolta fondi a favore del presidio ospedaliero nei pressi di Katmandu.

VOLANO

Le donne del sesto
Al cinema Concordia, ore 20.30, viene presentato il film «Volano le donne del sesto piano». Regia: Philippe Le Guay, commedia. Biglietto intero 5,50 euro, ridotto 3,50 euro.

VILLA LAGARINA

Unità e arte
Inaugurazione oggi alle ore 18 della mostra «150 anni dell'unità d'Italia, il racconto dell'arte», a cura dell'associazione Nord Sud, curatore Mario Cossali. A Palazzo Libera, ore 18.

ALA

Castagnata
Alle ore 20.30, castagnata sociale presso la sede Sat. Info: www.satala.it

ISERA

Vaccino contro l'influenza
Oggi la campagna di vaccinazione antinfluenzale farà tappa a Isera (ore 10 - 11). Presentarsi muniti di tessera sanitaria.

Ala | Ritorna per il decimo anno l'iniziativa di Karamoja con gli Alpini

Sabato e domenica con i canederli «solidali»

ALA - È una vera festa, ma anche l'occasione di fare del bene raccogliendo fondi da destinare all'Africa. Perché ad Ala, in questo weekend, i canederli fanno rima con solidarietà. Sabato e domenica è infatti di nuovo la volta della «Canederlata di solidarietà», diventata ormai un appuntamento fisso per l'autunno alense. Sono già dieci anni infatti che il gruppo Karamoja, in collaborazione con il Gruppo alpini «Sartori» dell'Ana offrono alla cittadinanza i canederli, un modo per coinvolgere la popolazione, fare sensibilizzazione sui problemi dell'Africa più povera e raccogliere fondi per i prossimi progetti di solidarietà da portare avanti. La canederlata di quest'anno ha un programma ancora più ricco. Si terrà in due tornate consecutive: sabato sera, dalle 18 in poi, e domenica, tutto il giorno dalle 10 alle 22, nella



sede degli alpini a Parco Perle di Ala. Sbagliato anche chiamarla «canederlata»: non ci saranno solo canederli, ma il menù offre pure - per i più esigenti - le tripe, gli gnocchi di malga, polenta e coniglio, polenta e goulash, dolci di vario tipo. Infine, ed è una chicca, c'è anche un

apposito menù senza glutine per celiaci (per il quale però è meglio prenotare, chiamando il numero 329 1608688). Tutto il ricavato della festa verrà portato direttamente dai volontari del Karamoja Group Onlus, in Uganda in Africa, nei primi mesi dell'anno prossimo.

Isera | Domenica la comunità festeggia il parroco

Quarantesimo di don Diego

ISERA - Domenica 30 ottobre, nella S.Messa delle ore 9.30, le comunità di Isera, Lenzima, Patone e Marano festeggeranno i 40 anni di sacerdozio di don Diego Mengarda che ordinato sacerdote nel 1971 è ormai in Vallagarina da molto tempo. Dal 1997 è parroco di Lenzima e Patone, per assumere nel 2006 anche la guida di Isera e Marano, formando di fatto una unità pastorale di 4 parrocchie.

Ad Isera dove si trova a svolgere la maggior parte dei compiti, si è inserito dapprima con l'umiltà di chi osserva senza scardinare antichi equilibri, per poi contribuire attivamente valorizzando e ponendo fiducia nei vari collaboratori dei tanti gruppi presenti, dai catechisti al coro, dai ministri ai lettori, al consiglio pastorale interparrocchiale ed a tante altre realtà. I parrocchiani desiderano ringraziare con affetto don Diego per la testimonianza offerta alle comunità.

